stamue, ad arricchirvi di nuovi pregi, a giu-
soneente guadagnarvi gli applausi delle Per-
Ling, e degli Ordini più cospicui, che com-
pongono le Corti di Vienna, di Dresda, e
di Londra, e principalmente a stabilire una
singolarissima estimazione negli animi di quei
Monarchi, appresso de' quali tanto il Vostro
merito seppe distinguerfi. Ne rimangono an-
cora in essi altamente impresse le vive me-
morie, e rimarranno egualmente nella Corte
di Roma, in cui vi preparate a dar nuovi
saggi delle Vostre prerogative; e farà que-
sta una piena giustificazione del giudizio, che
di Voi forma la Vostra Patria, riguardan-
dovi come uno di quegli esempj, incui tro-
vansi congiunte quelle rare doti, che costitui-
scono un' animo veramente nobile, degno dei
Vostri natali, e delle Dignità dell' Illustre
Vostro Consorte, nelle quali vi vede risplen-
dere.

Ma io non presumo qui di tessere le Vostre
Laudi, ne vengo a far pompa d' altro, che
del mio sommo rispetto. Mi stimerò bensì
fortunato, se rendendo pubblici quei sentimenti
di venerazione, che sempre ho nutriti verso
di Vostra Eccellenza, potrò ottenere un' atto
di quella gentilezza, che suole farvi apprez-